

Camera dei Deputati

Legislatura 11
ATTO CAMERA

Sindacato Ispettivo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA : 4/12323
presentata da **PARLATO ANTONIO** il **19/03/1993** nella seduta numero **158**

Stato iter : **IN CORSO**

Atti abbinati :

Ministero destinatario :

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

Attuale Delegato a rispondere :

MINISTERO PER IL RIORDINAMENTO DELLE PARTECIPAZIONI STATALI, data delega
04/05/1993

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

PRESENTATO IL 19/03/1993

INTERLOCUTORIO IL 05/04/1993

Termini di classificazione dell'atto secondo lo standard Teseo :

CONCETTUALE :

CESSIONE DI BENI, DIRIGENTI DI AZIENDA, IMPRESE, IMPRESE STRANIERE, INDAGINI GIUDIZIARIE, LIRA, NAVI E NATANTI, PARTECIPAZIONI STATALI, PRIVATIZZAZIONI, QUESTIONI MONETARIE E VALUTARIE, RELAZIONI INTERNAZIONALI, SISTEMA MONETARIO BANCARIO E INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA, SOCIETA' MULTINAZIONALI, TASSO DI CAMBIO

SIGLA O DENOMINAZIONE :

GEO-POLITICO :

CONSORZIO DI CREDITO PER LE OPERE PUBBLICHE (CREDIOP), ENTE NAZIONALE IDROCARBURI (ENI), ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE (IRI), MINISTERO DEL TESORO, SOCIETA' AUTOSTRADE SPA, GRAN BRETAGNA, AGIP, BANCA COMMERCIALE ITALIANA (COMIT)

TESTO ATTO

Al presidente del Consiglio dei ministri. - Per conoscere - premesso che: risulta essere stata confermata la notizia del singolare convegno che, come ha scritto il settimanale Italia il 3 febbraio 1993, ebbe luogo il 2 giugno 1992 a bordo dello yacht "Britannia", di SM la Regina d'Inghilterra ormeggiato a Civitavecchia e poi in crociera al largo della costa laziale; in tale occasione, come affermato nelle interrogazioni parlamentari n. 4-11645 del 3 marzo 1993 e 4-11996 dell'11 marzo 1993, a bordo del regio "yacht" presero posto "rappresentanti della BZW (la ditta di brokeraggio della Barclay's) della Baring & Co., della SG Warburg e dei nostri dirigenti dell'ENI, dell'AGIP, da Mario Draghi del Ministero del tesoro, da Riccardo Gallo dell'IRI, Giovanni Bazoli dell'Ambroveneto, Antonio Pedone del Crediop e da alti funzionari della Comit, delle Generali e della società Autostrade"; il 3 marzo scorso, nel corso della audizione del direttore generale del tesoro, dottor Mario Draghi, presso la Commissione bilancio della Camera, l'interrogante si è rifatto alla interpretazione che di quel singolare convegno a bordo dello yacht di SM Britannica, avevano dato la Executice intelligence review e l'Italia, riportandone in sintesi il senso di quanto tale settimanale aveva scritto: "2 giugno 1992: muore il giudice Falcone. Mentre l'Italia si indigna e scende in piazza, qualcun altro dà il via alla svendita dello Stato. Prime vittime "annunciate", i patrimoni industriali e bancari più prestigiosi. Il nome dell'operazione è privatizzazione. Formula magica presentata alla collettività come unica cura per risanare la nostra economia e che, invece, nasconde un business dalle proporzioni incalcolabili, patti di sangue tra le famiglie più influenti del capitalismo, dinastie imprenditoriali, banche e signori della moneta. Accordi e strategie politiche ben precise con un minimo comun denominatore: scippare agli Stati, considerati un'inutile retaggio del passato e un odioso freno alla globalizzazione del mercato, la sovranità monetaria. L'Italia, un'espressione geografica delle lobby, dell'impero multinazionale angloamericano? E' quanto viene deciso, anzi ufficialmente sancito il 2 giugno 1992, a bordo del regio yacht Britannia (che si trova "per caso" nelle nostre acque territoriali)"; si legge inoltre, nel verbale della audizione, che Mario Draghi affermava che l'interrogante aveva inoltre citato un episodio che lo riguardava personalmente. Un giornale aveva descritto quella sua partecipazione come se si trattasse di parte di una manovra oscura. La storia è molto semplice: si svolgono molte conferenze in cui si espongono i piani di privatizzazione; nel caso in questione, stante la fase molto preliminare, si esponevano le intenzioni, le idee, il pensiero sulle privatizzazioni di questo o quell'economista o del direttore generale del Tesoro; il suo intervento fu pubblico, è stato stampato e può essere quindi consultato -: se risulti: chi organizzò il singolare convegno; chi autorizzò e per quali fini la partecipazione al convegno di dirigenti dell'ENI, dell'AGIP, di Riccardo Gallo dell'IRI, di Giovanni Bazoli dell'Ambroveneto, di Antonio Pedone del Crediop, di alti funzionari della Comit, delle Generali e della società Autostrade; chi furono i dirigenti e gli alti funzionari, i cui nomi non sono ancora noti, che parteciparono all'incontro in rappresentanza dell'ENI, dell'Agip, della Comit, delle Generali e della società Autostrade; quali analisi, tesi e proposte formularono la BZW, la Baring, la SG Warburg; quali analisi, tesi e proposte formularono dirigenti ed alti funzionari degli istituti, banche e società italiane presenti all'incontro; perché essi non avvertirono, e se ciò non appaia inquietante, la medesima opportunità sentita dal dottor Draghi di lasciare la nave; quale presenza e quale ruolo, la BZW, la Baring, la Warburg, sia direttamente che indirettamente, abbiano assunto nel quadro del programma di privatizzazioni; se possa disporsi del testo integrale della relazione del dottor Draghi; considerato che questi lasciò il "Britannia" pensando che altrimenti "per una intera giornata si sarebbe trovato in contatto con quelli che potenzialmente sarebbero stati i suoi clienti per i mandati da dare per le privatizzazioni", se consideri o no gravissimo che uguale sensibilità non sia stata avvertita da tutti gli altri dirigenti ed

alti funzionari di aziende a partecipazione pubblica; quale sia il giudizio del Governo su quello che l'interrogante ritiene possa esser stato, come troppi indizi confermano, quanto meno politicamente parlando una "intelligenza con il nemico" e l'avvio di un "complotto" dell'alta finanza contro gli interessi nazionali. (4-12323)